



CARTA DEI SERVIZI

1. Premessa

La Carta dei Servizi è uno strumento messo a disposizione dei cittadini, degli amministratori degli enti locali, dei servizi socio-sanitari e delle Aulss da “Granello di senapa” ODV, ente gestore della comunità diurna “Gira-Soli”: essa mira a far conoscere i servizi offerti nell’ambito della prevenzione del disagio minorile sia attraverso l’accoglienza di minori in forma diurna che nel lavoro domiciliare con le famiglie d’origine.

La Carta dei Servizi, quale documento informativo/programmatico, è anche uno strumento che favorisce il miglioramento della qualità dei servizi che si vogliono garantire agli utenti, e pertanto è soggetta a revisione annuale: ciò non è soltanto dovuto al modificarsi delle situazioni e norme legislative ma anche al perseguimento degli obiettivi prefissati.

2. “Granello di senapa” ODV

“Granello di senapa” ODV è una rete di persone che sorregge e si fa sorreggere, sono delle famiglie che sognano e progettano, è una casa, è un giorno della settimana...

L’Associazione nasce dalla naturale evoluzione di una famiglia con una storia decennale di affidamento di minori: attorno ad essa si è creata una rete di famiglie che si incontra con l’obiettivo di favorire una cultura dell’accoglienza, della condivisione, della solidarietà e dell’aiuto al prossimo e alla famiglia. Le persone che aderiscono credono che le famiglie insieme siano in grado di ritessere dei legami sociali e che la “rete” sia un sostegno naturale e informale capace di accogliere e trasformare le fragilità in risorse.

Nel 2005 il bisogno di strutturarsi e di avere maggior capacità di programmazione e progettualità porta il gruppo informale a creare l'Associazione “Granello di senapa” che nel 2012 si trasferisce da Treviso a Ponzano Veneto, in un complesso di abitazioni ove il vicinato è costituito da altre famiglie, motivate e formate all'affido, con le quali si è creata una condivisione importante nella cura e nella gestione dei bambini.

L'associazione realizza diverse attività:

- gestione della Comunità Familiare “Le Giare” e della Comunità Educativa Diurna “Gira-Soli” a Ponzano Veneto;
- gestione della Comunità Familiare “Gerico” a Vedelago;
- gestione della “Dispensa solidale”: attraverso la collaborazione con la Rete Banco Alimentare e con il progetto “Brutti ma Buoni” vengono recuperate le eccedenze alimentari di alcuni negozi per le necessità delle due comunità e per la distribuzione a famiglie del territorio in stato di bisogno;
- gestione del progetto “Imparare ad Imparare”, mirato al supporto specialistico nello svolgimento dei compiti per bambini e ragazzi con DSA, deficit cognitivi lievi e difficoltà scolastiche, in un clima di condivisione fra pari che permetta di stabilire relazioni significative e stimoli la motivazione all'apprendimento. I destinatari sono bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni che possono scegliere fra un laboratorio di supporto allo svolgimento dei compiti, laboratori individuali di potenziamento e un laboratorio intensivo sul metodo di studio;
- gestione della rete informale per famiglie “Le Querce”, rivolta a famiglie che stanno sperimentando l'affido e necessitano di un luogo di ritrovo e confronto.

3. La comunità diurna “Gira-soli”

La comunità diurna “Gira-Soli” si propone come strumento di accoglienza e accompagnamento sia di minori in difficoltà che delle loro famiglie d'origine, fungendo da facilitatore e mediatore nelle relazioni fra genitori e figli e facendosi da tramite anche con le altre realtà presenti sul territorio (scuola, attività sportive, attività ricreative).

Centrale è dunque il lavoro con il minore e la sua famiglia all'interno del territorio di provenienza del nucleo familiare.

Utenza e capacità recettiva

La comunità può accogliere 10 minori, fino all'età di 18 anni, maschi e/o femmine. Nel caso di esigenze specifiche legate agli obiettivi previsti nel progetto educativo individualizzato, l'età

massima dei minori/adolescenti può essere portata a 21 anni qualora l'entrata del minore in struttura avvenga prima del compimento dei 18 anni.

Si accolgono minori con difficoltà e disturbi specifici di apprendimento, data la presenza di figure professionali competenti in relazione all'ambito specifico.

4. La Mission

- **Finalità**

La comunità diurna “Gira-soli” intende essere una comunità di accoglienza di minori provenienti da famiglie del territorio che vivono situazioni di disagio, offrendo un contributo alla comunità sociale attraverso la promozione dei valori di condivisione e solidarietà e proponendo un clima familiare favorevole alla crescita ed allo sviluppo di ogni individuo.

La specificità del servizio consiste nell'essere risorsa sia per il minore accolto che per la sua famiglia, aiutando e sostenendo la relazione genitore-figlio (anche e soprattutto all'interno dell'ambiente domestico della famiglia d'origine) attraverso i principi della mediazione e della facilitazione. Tale obiettivo viene raggiunto attraverso la redazione di progetti ad hoc per ogni situazione presa in carico, mirando al raggiungimento dell'autonomia del nucleo familiare nel più breve tempo possibile ed offrendo diverse e specifiche modalità d'intervento.

La comunità mira dunque a proteggere i legami esistenti fra il minore, chi si prende cura di lui e il suo ambiente di vita, dove l'obiettivo diventa proteggere, migliorare o potenziare i legami stessi (Tuggia, 2015).

- **Obiettivi generali**

1. Accogliere il minore in un contesto stabile per la promozione del suo benessere, costruendo progetti concordati sia con lui e la sua famiglia che con gli enti responsabili, con l'obiettivo di contribuire alla crescita emotiva ed intellettuale all'interno del nucleo familiare e dell'ambiente di vita.
2. Sostenere la famiglia del minore nello sviluppo delle proprie funzioni e competenze, aiutandola nel rapporto con i figli attraverso pratiche e comportamenti funzionali alla costruzione di relazioni “sane”.
3. Proporre un sostegno concreto alla gestione della quotidianità del minore utilizzando le agenzie educative formali ed informali del territorio.
4. Promuovere una cultura dell'accoglienza e del sostegno reciproco tra famiglie, anche attraverso l'attivazione di una rete di famiglie d'appoggio.
5. Ridurre il numero degli inserimenti presso comunità residenziali e conseguentemente i costi economici e sociali dell'intervento.

5. L'abitazione

La sede della comunità diurna “Gira-Soli” condivisa con “Granello di senapa” ODV è situata nel comune di Ponzano Veneto in via A. Volta, 7.

La struttura si sviluppa su tre livelli di piano ed è così organizzata.

Al piano terra:

- cucina attrezzata;
- ampio ingresso- salotto per relax;
- ufficio;
- ampia sala da pranzo (40 mq);
- bagno;
- ripostiglio.

Al primo piano:

- 4 sale studio;
- bagno.

Al piano interrato:

- ripostiglio;
- bagno;
- locale sala giochi;
- garage;
- magazzino.

La struttura è inoltre provvista di un'area scoperta a giardino, e di fronte sono situati due ampi parchi gioco comunali.

Nelle vicinanze si trovano:

- collegamenti bus con Treviso e zone limitrofe (linea 61);
- le strutture parrocchiali (campi sportivi, oratorio);
- servizi comunali, impianti sportivi e piscine nel raggio di 2 o 3 chilometri;
- strutture terapeutico-riabilitative (La Nostra Famiglia, Arep) a meno di 5 chilometri, come possibilità per i minori accolti di partecipare a percorsi di logopedia, psicomotricità o terapia occupazionale;
- Ulss2 - Consultori familiari e SEE.

6. Organizzazione del servizio: metodologia e risorse umane

Nella struttura accogliente operano le seguenti figure professionali:

⇒ Responsabili

I responsabili della comunità sono il presidente e il vicepresidente di “Granello di senapa” ODV.

Il compito dei responsabili è quello di rappresentare la comunità diurna verso enti e servizi esterni, predisporre un adeguato programma di gestione del personale e verificare gli obiettivi fissati dall’equipe educativa e condivisi con il Direttivo dell’associazione.

⇒ Coordinatore

Il coordinatore è scelto tra gli educatori operanti all’interno della comunità e ha compiti di organizzazione tecnica della struttura.

Compito del coordinatore è tenere i rapporti con i servizi di riferimento dei minori accolti, garantire la formulazione dei PEI e la completa compilazione della documentazione e predisporre l’organizzazione dei turni di lavoro, eventuali trasporti e collaborazioni con altre agenzie educative.

⇒ Educatori

Agli educatori è riconosciuta autonomia educativa e di relazione nei rapporti con i minori e i loro servizi di riferimento.

Compito degli educatori è la relazione educativa con i minori e le loro famiglie d’origine, la formulazione e l’aggiornamento del PEI dei minori di cui sono referenti e l’organizzazione e l’attuazione delle attività quotidiane.

⇒ Supervisore progettuale (Psicologo)

Questa figura professionale garantisce la supervisione dell’equipe della comunità diurna “Gira-Soli”, dei Progetti Educativi Individuali (PEI) e del Progetto di Comunità.

⇒ Tirocinanti

I tirocinanti sono inseriti nella quotidianità della struttura per il periodo di stage o tirocinio: coadiuvano gli educatori nella gestione della comunità in relazione alle attività ludiche ed educative.

⇒ Volontari

I volontari sono inseriti in specifici spazi e tempi concordati con l’equipe: le loro mansioni principali consistono nell’accompagnamento dei minori (attività sportive, educative o riabilitative ove il PEI lo richieda), co-gestione con gli educatori di attività ricreative,

preparazione di momenti conviviali quotidiani, sostegno nella gestione dei compiti scolastici.

7. Attività e servizi offerti

7.1 Specifiche del servizio

La strutturazione della comunità diurna garantisce da una parte spazi e tempi adeguati allo svolgimento dei compiti scolastici e per attività educative e ludico-ricreative, dall'altra promuove e facilita i rapporti tra i minori e la loro famiglia d'origine e l'inserimento del minore nel territorio di provenienza. La metodologia di lavoro si basa sull'ascolto attivo e sulla partecipazione del minore nelle scelte riguardanti la propria quotidianità, dove l'aspetto valoriale e di responsabilità individuale e collettiva sono basi fondanti dell'azione educativa.

Il tempo pomeridiano all'interno della comunità diurna è normalmente così scandito, tenendo comunque di conto che ogni intervento educativo potrebbe essere svolto direttamente a casa del minore a seconda del progetto educativo concordato con il servizio inviante:

Ore 13.15 – 14.00: Pranzo

Ore 14.00 – 15.00: Riordino cucina a cura dei ragazzi con l'aiuto dell'educatore e gioco libero

Ore 15.00 – 17.00: Attività di supporto nei compiti per casa

Ore 17.00 – 17.30: Merenda

Ore 17.30 – 18.30/19.00: Attività di gioco strutturato, laboratori, attività specifiche individuali

Durante il periodo estivo l'orario può essere ampliato a partire dal mattino.

In accordo con i servizi invianti e con la famiglia di origine la comunità diurna promuove ed auspica come fondamentali i rapporti e i collegamenti con le varie risorse presenti nel territorio (parrocchia, gruppi scout, centri sportivi, iniziative culturali e ludiche) e le relazioni amicali, familiari e con i compagni di scuola.

I minori, qualora se ne ravveda la necessità, usufruiscono dei servizi sanitari pubblici di supporto psicologico, neuro-psichiatrico, psicomotorio, logopedico e di qualsiasi altro tipo si dimostri necessario per una sana crescita psico-fisica.

In seguito all'accoglienza del minore nella comunità, sono previste e garantite le seguenti modalità operative a tutela del bambino/ragazzo:

1. Periodo iniziale di osservazione del minore a casa (se possibile) e in comunità e del rapporto con la famiglia, i pari e gli adulti (30 giorni circa).
2. Stesura del Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.), a partire dal Progetto Quadro, condiviso sia con il Servizio Sociale inviante che con la famiglia del minore.
3. Condivisione e verifica del P.E.I. con i Servizi Sociali ogni 6 mesi circa.

4. Monitoraggio del minore nelle equipe educative e di supervisione (ogni 15 giorni) e utilizzo di schede di rilevazione e diari di bordo.
5. Organizzazione di incontri strutturati e non strutturati con la famiglia d'origine per verificare l'andamento del percorso e degli obiettivi.
6. Affiancamento dei genitori negli incontri periodici con la scuola o altre figure che seguono il minore (logopedista, psicomotricista, neuropsichiatra, psicologo, ecc..) con l'obiettivo di condividere, monitorare e valutare i progetti educativi individualizzati.
7. Valutazione del servizio attraverso il questionario di soddisfazione del minore, della famiglia e del Servizio Sociale inviante.

7.2 Attività

Le attività svolte nella comunità educativa diurna sono programmate sulle esigenze dei minori e strutturate sulla base dei singoli PEI e del Progetto Quadro concordato con il servizio sociale inviante.

Vengono proposte attività quali ***laboratori manuali e creativi, musicali e teatrali, la cura dell'orto, laboratori di cucina, attività sportive e giochi di gruppo, uscite strutturate e il soggiorno estivo al mare.***

Nello svolgimento delle attività laboratoriali, la comunità si avvale anche della collaborazione di personale esperto e di enti e associazioni del territorio.

Particolare menzione deve essere fatta all'attività di sostegno a bambini con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, trattata nel prossimo paragrafo.

8. Progetto “Imparare ad imparare”

L'associazione promuove un progetto specifico mirato al **supporto specialistico nello svolgimento dei compiti** per bambini e ragazzi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), deficit cognitivi lievi, difficoltà scolastiche, accrescendo l'autonomia e la motivazione allo studio attraverso l'applicazione di nuovi metodi e strategie di studio.

Si tratta di un servizio rivolto al privato, ma di cui possono usufruire anche i minori che frequentano la comunità educativa diurna e che manifestino bisogni specifici.

I destinatari sono bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni.

E' previsto l'uso di **strumenti informatici compensativi** (sintesi vocale e mappe concettuali), **software didattici e materiale cartaceo specifici** che permettono sia il potenziamento delle abilità deficitarie (di letto-scrittura, calcolo, memoria, attenzione, ecc.) sia **l'incremento della motivazione** allo studio anche attraverso l'apprendimento cooperativo (lavoro di gruppo).

Il servizio è coordinato da una psicologa con master in Disturbi dell’Apprendimento.

9. Collegamenti con i Servizi Territoriali

La comunità diurna “Gira-Soli” accoglie minori e famiglie segnalati dai servizi sociali.

Ricevuta la segnalazione viene attivata l’équipe per la valutazione della situazione: nel caso la comunità decida di prendere in carico il minore, ai servizi sociali viene richiesta la compilazione del “Progetto Quadro” (vedi di seguito “Criteri per l’accesso”), che descrive gli obiettivi generali fissati per il minore in comunità, i tempi di permanenza e la tipologia di collaborazione con la famiglia d’origine; definisce inoltre ruoli e compiti specifici dei diversi attori.

Dovrà essere garantita dai servizi inoltre, dopo il primo periodo di osservazione, la presenza attiva nella stesura del P.E.I., condiviso anche con la famiglia d’origine del minore.

I servizi sociali sono chiamati alla verifica semestrale del P.E.I.: viene fissato un incontro di aggiornamento almeno ogni 3 mesi ed eventuali altri incontri al bisogno.

Per casi di particolare difficoltà possono essere previste verifiche straordinarie ed inoltre, a richiesta da parte dei servizi, stesura di relazioni educativo-pedagogiche.

Per i pre-adolescenti ed adolescenti si richiede la presa in carico del minore da parte del Servizio Età Evolutiva, attraverso colloqui psicologici e/o di verifica, per dare al minore la possibilità di condividere l’andamento dell’inserimento con referenti esterni alla comunità diurna.

Annualmente la comunità chiede la valutazione del servizio offerto, attraverso la compilazione di questionari.

10. Modalità di ammissione

Le modalità di accesso e di accoglienza del minore sono le seguenti:

1. Accoglimento della segnalazione tramite telefonata o mail da parte del servizio sociale.
2. Valutazione della richiesta attraverso un’équipe formata dai responsabili, il coordinatore, gli educatori e il supervisore rispetto al momento storico in cui si trova la comunità diurna (il numero di minori già accolti e le loro problematiche, l’età, la durata del progetto...).
3. Incontro con i servizi invianti presso la sede della comunità diurna per una più ampia descrizione del caso e la definizione delle tempistiche di accesso.
4. I Servizi Sociali, al momento dell’ammissione, forniranno:
 - * la compilazione del relativo “Progetto Quadro”;
 - * il documento di consenso dei genitori;

- * eventuale copia del provvedimento del Tribunale dei Minori;
- * copia della relazione psico-sociale;
- * eventuali certificazioni mediche;
- * codice fiscale;
- * copia carta identità;
- * copia tessera sanitaria e libretto vaccinazioni;
- * eventuali certificati di invalidità.

Sarà cura del Servizio Territoriale, in sinergia con la comunità, valorizzare le competenze della famiglia d'origine e concordare con essa il ruolo e lo spazio che intende assumere rispetto al progetto della comunità, stendendo un'Alleanza Educativa di collaborazione che verrà regolarmente monitorata.

All'interno dell'alleanza la famiglia sarà chiamata ad accettare, in primis, il lavoro domiciliare degli educatori, essenziale affinché la relazione educativa-terapeutica non sia centrato soltanto sul minore ma anche sulla sua famiglia d'origine.

11. Conclusione dell'accoglienza

La conclusione del progetto dovrà avvenire su decisione dei servizi sociali in collaborazione con la comunità al raggiungimento degli obiettivi prefissati o quando non si rilevi ulteriore margine di cambiamento per il minore e la sua famiglia d'origine.

La domiciliarità del servizio permette già l'integrazione tra i vari ambiti della vita del minore (scuola, comunità, attività nel territorio) nella propria vita familiare, tuttavia la comunità diurna prevede che vengano garantiti almeno due mesi di tempo per la chiusura di un progetto e il completo rientro in famiglia.

Medesime modalità sono previste anche qualora sia stato deciso l'inserimento del minore presso un'altra struttura o altra situazione di affidamento.

12. Modalità di valutazione del servizio da parte degli utenti

La comunità diurna valuta l'efficacia dei propri interventi attraverso:

- la verifica semestrale dei Progetti Educativi Individualizzati;
- la redazione di un report annuale;
- la somministrazione annuale di questionari per la rilevazione della soddisfazione dei committenti, del minore (compatibilmente con l'età) e della famiglia d'origine.

“Granello di senapa” ODV

Via A. Volta,7

31050 Ponzano Veneto (TV)

Tel e Fax 0422/400016

Mail: girasoli@granellodisenapa.it

www.granellodisenapa.it

C.F. 94106050266

Data di pubblicazione: settembre 2013

Data di ultima revisione: febbraio 2023